



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Venerdì

17 Luglio

2020

TARANTO

CONFCOMMERCIO NAZIONALE Nomina per Giangrande

L'APPALTO ANCHE IL PRESIDENTE EMILIANO ALLA CONFERENZA

Ospedale "San Cataldo" arriva il via libera alle lavorazioni notturne

● Via libera alla realizzazione del nuovo ospedale San Cataldo. Ieri - come annunciato dalla *Gazzetta* - si è riunita la conferenza di servizi finalizzata ad un confronto sui temi istruttori propedeutici all'avvio del cantiere per il nuovo ospedale San Cataldo. Presenti al tavolo, tra gli altri, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, il direttore generale di Asl Taranto Stefano Rossi, oltre ai tecnici di Arpa Puglia, che verranno incaricati di alcuni monitoraggi, i responsabili della stazione appaltante Invitalia, i dirigenti degli Uffici Urbanistica, Ambiente e Polizia Locale del Comune di Taranto.

«In un clima di grande sintonia istituzionale e responsabilità - fa sapere in una nota il sindaco Melucci - la conferenza ha preso atto dell'aggiudicazione formale dell'appalto ed ha sciolto i residui nodi amministrativi per l'avvio del cantiere, come da cronoprogramma richiesto dalla stazione appaltante». Nei prossimi giorni - fanno sapere da Palazzo di città - è atteso il provvedimento formale del Comune di Taranto che consentirà che «diventi finalmente realtà questa opera fondamentale per la qualità della vita dei cittadini ionici».

Sembrano, così, superate le difficoltà relative alle lavorazioni da svolgersi in orario notturno, anche se naturalmente occorrerà leggere il provvedimento per capire il «come».

Il bando d'appalto d'altronde parlava chiaro: c'è una norma (l'art. 17, comma 3, della legge regionale n. 3/2002) in materia di controllo del

rumore, espressamente richiamata negli atti di gara, che esclude la possibilità di fare lavorazioni rumorose in fascia oraria che va dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 7 del mattino. Una norma che però prevede la possibilità di concedere deroghe da parte del Comune, sentita l'Asl, nel cui territorio si devono svolgere i lavori. Evidentemente, la conferenza di servizio avrà trovato la maniera per sciogliere il contenzioso sulla realizzazione del nuovo ospedale San Cataldo che vede contrapposto il raggruppamento di imprese composto dalla Debar di Bari con Com, Edilco e Cn al consorzio Research. Debar è risultato vincitore della gara davanti a Research (in cui ci sono Cisa, Ciro Menotti, Cobar e Guastamacchia) e Matarrese srl-Unimed grazie a una offerta economica pari a 122 milioni e con l'impegno a completare i lavori in 395 giorni contro i 40 mesi previsti dal progetto.

Il Consiglio di Stato sulla questione del rumore notturno aveva stabilito che la «rinnovata valutazione» dovrà «tenere conto di quanto sin qui statuito in merito alla ricostruzione del quadro normativo di riferimento, alla acclarata assenza di divieti assoluti circa le lavorazioni notturne disturbanti ed alle diverse possibilità di autorizzazioni in deroga che vi sono contemplate».

[mimmo mazza]



OSPEDALE La conferenza di servizio

CORONAVIRUS

CONTROLLI AL CENTRO COVID

BALZANELLI (118)

«Stiamo svolgendo un'azione capillare, a tappeto. Vengono effettuate le indagini del caso, dal tampone all'emogas, alla radiografia»

Nessun contagio segnalato ma si monitorano casi sospetti

Alcuni pazienti con febbre, febricola, gastroenteriti e polmoniti

● Nessun nuovo caso Covid anche ieri nella provincia di Taranto così come ormai si conferma da parecchie settimane, ma almeno tre persone al giorno con sintomi in qualche modo riconducibili alle evidenze più attuali dell'infezione da coronavirus vengono monitorate e studiate con attenzione. Accade presso la postazione Covid del 118 dell'ospedale Moscati, attigua all'area ospedaliera Covid dismessa da parecchi giorni ormai, ma attivabile in caso di necessità. Si tratta di casi di pazienti che presentano febbre, febricola, gastroenteriti, polmoniti, dunque sintomi con i quali il coronavirus si è sempre manifestato in maniera più o meno evidente. Ma in questa fase c'è da intercettare precocemente tutti quei possibili casi che potrebbero innescare qualche focolaio come sta avvenendo in alcune zone del Paese. «Stiamo svolgendo un'azione capillare, a tappeto. L'epidemiologia in questo periodo legittima pienamente una guardia altissima», afferma il direttore del Set 118 dell'Asl Ta e presidente della Sis 118 (Società italiana sistemi 118), Mario Balzanelli. Sui casi "sospetti" trasferiti in biocontenimento presso la struttura vengono effettuate le indagini del caso, dal tampone



CENTRO COVID Al "Moscati"

all'emogas, alla radiografia e quant'altro necessario a scongiurare l'ipotesi anche lontana che possa trattarsi di un caso positivo. Che, fortunatamente, finora non c'è stato. Intanto, sembrerebbe che i casi (vecchi) attualmente ancora positivi siano praticamente qualche sparuta unità, se non del tutto azzerati (14 secondo l'ultimo report reso noto un mese fa). Quasi niente più lavoro, dunque, per le Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) attivate sul territorio proprio per seguire

a domicilio i casi sicuramente meno gravi se non del tutto asintomatici degli ultimi periodi. Unità che, tuttavia, sul territorio sembrerebbero piuttosto aver "intercettato" quelle limitate disponibilità di medici. Tanto limitate da creare qualche problema all'attivazione del servizio di guardie mediche estive. Sarebbero stati solo in tre, infatti, a rispondere entro l'altro ieri al bando di reclutamento del personale (previste 25 posizioni) in scadenza alla mezzanotte di ieri. Un "vuoto" che ha spinto ieri lo stesso Ordine dei Medici a convocare il consiglio e procedere d'urgenza all'iscrizione di circa una mezza dozzina di giovani laureati in modo poi da consentire agli stessi di partecipare in extremis al bando. Il servizio delle cosiddette "guardie mediche estive" dovrebbe partire entro fine mese, con un sostanziale ritardo rispetto agli anni passati. Ma non si può non tener conto della grave emergenza dei mesi scorsi e della carenza di medici che diventa sempre più cronica e grave.

Partite, invece, da qualche giorno le postazioni estive del 118, anche queste però in modalità più ristretta. Niente mezzi acquatici quest'anno, ma attivate solo tre postazioni composte da soccorri-

tori e posizionate a Castellaneta, Leporano e Marina di Lizzano.

Intanto, per far fronte alla carenza di medici e garantire comunque i "lea" (livelli essenziali di assistenza) e non minare la sicurezza di operatori e pazienti, l'Asl aveva nei giorni scorsi previsto un piano di prestazioni aggiuntive per il 2020 con una spesa di circa 4 milioni di euro. Ma praticamente tutte le sigle sindacali dei medici (Anaa Assomed, Fp Cgil, Cisl medici, Fassid, Fesmed e Fvm) hanno presentato una diffida e chiesto una immediata convocazione di un tavolo di confronto. Per i sindacati, tra le altre cose, «la Delibera in oggetto sembra violare le direttive contrattuali e legislative». Ed è stato di agitazione, proclamato dalla Fiom-Cgil, per i lavoratori dell'appalto della manutenzione e impianti strategici. Gli stessi che «nel periodo di emergenza sanitaria (Covid19) nel silenzio hanno garantito con il loro lavoro il mantenimento dei servizi sanitari e le relative strutture». Su di loro - dice il segretario generale Giuseppe Romano - rischia di riversarsi ora i tagli e le conseguenze di un "contratto ponte" in fase di sottoscrizione con un nuovo soggetto consortile.

COMUNE/ SAN CATALDO

TARANTO - Si è tenuta giovedì la conferenza di servizi finalizzata ad un confronto sui temi istruttori propedeutici all'avvio del cantiere per il nuovo Ospedale San Cataldo. Presenti al tavolo, tra gli altri, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, il direttore generale di Asl Taranto Stefano Rossi, oltre ai tecnici di Arpa Puglia, che verranno incaricati di alcuni monitoraggi, i responsabili della stazione appaltante Invitalia, i dirigenti degli Uffici Urbanistica, Ambiente e Polizia Locale del Comune di Taranto. «In un clima di grande sintonia istituzionale e responsabilità - commenta il sindaco Melucci - la conferenza ha preso atto dell'aggiudicazione formale dell'appalto ed ha sciolto i residui nodi amministrativi per l'avvio del cantiere, come da cronoprogramma richiesto dalla stazione appaltante». «Nei prossimi

Conferenza di servizi sul nuovo ospedale



giorni - evidenziano dall'amministrazione comunale - è atteso il provvedimento formale del Comune di Taranto che consentirà

che diventi finalmente realtà questa opera fondamentale per la qualità della vita dei cittadini ioniaci».

REGIONE PUGLIA

Esenzione ticket pronto soccorso per forze dell'ordine

BARI - "Attuata una mia mozione. La Giunta ha detto sì a esenzione ticket pronto soccorso per forze armate, corpi di polizia e vigili del fuoco". Così il consigliere regionale di Senso Civico - Un Nuovo Ulivo per la Puglia, Giuseppe Turco "Un atto di equità e di giustizia sociale che recepisce la mia apposita mozione, depositata in Consiglio regionale nel 2019. In Puglia gli appartenenti a Corpi di Polizia ad ordinamento civile e militare, Forze Armate e Vigili del Fuoco,

e sprovvisti di copertura assicurativa Inail, che si recano in Pronto soccorso a seguito di "infortunio sul lavoro in servizio" hanno diritto a ricevere le prestazioni sanitarie senza corrispondere alcuna quota di partecipazione - dice Turco - un risultato grandioso con il quale riconosciamo alle donne e agli uomini, ogni giorno impegnati su più fronti a difesa della nostra sicurezza e integrità, un diritto fondamentale: quello alla salute. E in questa fase pandemica proprio loro sono stati al centro di gesti di straordinaria solidarietà e presenza, mettendo

a rischio anche la propria incolumità. Ora, e dico finalmente, la Puglia è tra le poche regioni italiane che da oggi potranno vantare una simile normativa. Ringrazio quindi la giunta regionale e l'assessore alla Sanità, Michele Emiliano, che hanno deciso di andare oltre questo impegno stabilendo che le successive prestazioni sanitarie correlate all'infortunio e per il periodo dell'infortunio, e sino a guarigione, non siano assoggettate al pagamento della quota di accesso al pronto soccorso e alla compartecipazione alla spesa. A dispetto di chi dice che qui in Puglia la sanità fa acqua da tutte le parti, questa amministrazione di centrosinistra dimostra ancora una volta di voler investire nell'assistenza di tutte le categorie di cittadini".



Taranto

Ospedale San Cataldo iter dei lavori in discesa

► Aggiudicazione formale dell'appalto ► Conferenza dei servizi ieri: è più vicino
Sciolti anche i residui nodi amministrativi l'avvio del cantiere del nuovo nosocomio

Paola CASELLA

Buone notizie per la sanità jonica. È stato, infatti, compiuto ieri mattina un nuovo importante passo verso la realizzazione del progetto più atteso e più travagliato: il nuovo ospedale San Cataldo.

Si è svolta ieri mattina in modalità a distanza la conferenza di servizi finalizzata ad un confronto sui temi istruttori propedeutici all'avvio del cantiere. Presenti al tavolo, tra gli altri, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci ed il direttore generale dell'Asl di Taranto Stefano Rossi. Alla riunione hanno preso parte anche i tecnici di Arpa Puglia, che verranno incaricati di eseguire alcuni monitoraggi, i responsabili della stazione appaltante Invitalia ed i dirigenti degli Uffici Urbanistica, Ambiente e Polizia Locale del Comune di Taranto.

Si è trattato, dunque, di un momento di natura squisitamente tecnica, necessario, tuttavia, per chiarire i punti più delicati, affinché poi i cantieri, una volta aperti, possano proseguire senza intralci e con la maggiore speditezza possibile. «In un clima di grande sintonia istituzionale e responsabilità - ha dichiarato il sindaco Melucci al termine dell'incontro - la conferenza ha preso atto dell'aggiudicazione formale dell'appalto ed ha sciolto i residui nodi amministrativi per l'avvio del cantiere, come da cronoprogramma richiesto dalla stazione appaltante». L'amministrazione comunale ha precisato, infine, che nei prossimi giorni è atteso il provvedimento formale redatto dal Comune di



Un momento della videoconferenza dei servizi per l'ospedale. Sotto il progetto del San Cataldo

Taranto che consentirà a quest'opera di fondamentale valore per la qualità della vita dei cittadini jonici di diventare presto una tangibile realtà.

Il nuovo nosocomio, che porterà il nome del santo patrono della città, verrà costruito lungo la nuova direttrice di collegamento tra Taranto e San Giorgio Jonico. I lavori dovrebbero terminare in tempi molto brevi; in una delle ultime riunioni si è parlato della fine del 2021. Taranto si candida così a diventare un luogo di eccellenza in campo sanitario, anche per la imminente attivazione del corso di laurea in Medicina nella sede dell'ex Banca d'Italia. Accanto a questo progetto, c'è poi l'idea esternata nei giorni scorsi dal sindaco Rinaldo Melucci di istituire nel capoluogo jonico anche il corso di laurea in Farmacia. «Un corso di Farmacia in città - ha commentato il pri-

mo cittadino - rappresenterebbe il giusto completamento di una filiera di eccellenza che parte dalla scuola di Medicina, passa per il nuovo ospedale San Cataldo e arriva ai progetti in seno al Cis Taranto, su tutti il Tecnopolo del Mediterraneo e il Centro di ricerca degli enti governativi sulla medicina del lavoro». Si tratta, dunque, di tanti tasselli di un unico mosaico che investe non solo il campo sanitario, ma anche quello formativo e culturale, con importanti ripercussioni sul piano economico ed occupazionale. Il tutto nell'ottica di disegnare un futuro nuovo, alternativo alla grande industria, grazie al quale, finalmente, i tarantini potrebbero non essere più costretti a lasciare gli affetti più cari ed emigrare altrove per realizzare il proprio progetto di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nei prossimi
giorni il Comune
redigerà
il provvedimento
formale per il via
libera all'opera**